

**IL GOVERNATORE**

Per il governatore Stefano Caldoro ai giovani vanno date risposte: «Se c'è una sfida si scende in campo e se c'è qualcosa da cambiare bisogna avere la forza di farlo e pretendere»

**IL PRESIDENTE**

Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera: «La classe dirigente meridionale ha responsabilità figlie di un periodo storico caratterizzato dalla pigrizia»

**I personaggi****Il Forum**

# Cattolici, la carica dei duemila i giovani scendono in campo

*Sepe: "Ecco la voce di un nuovo soggetto politico"*

**OTTAVIO LUCARELLI**

LA CARICA la suona alla fine di un'intensa mattinata il cardinale Crescenzo Sepe: «Questa iniziativa non si deve chiudere qui. Il movimento deve andare avanti per far sentire la voce del mondo cattolico. Oggi sono state gettate le basi per un nuovo soggetto politico che deve farsi ascoltare anche a livello nazionale». È la carica dei cattolici, riuniti al Palabarbutto di Fuorigrotta e trascinati dai boati e dalle ola di duemila studenti di scuole campane, rilanciano di fatto un movimento che entra nell'arena politica. Attorno alla Cisl, con la benedizione della Curia, il «Forum cattolico» riparte da Napoli con le Acli, la Compagnia delle opere, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato e Movimento cristiano lavoratori.

Un investimento di centomila euro, senza alcun contributo pubblico, attorno ad un concorso per studenti e allo slogan «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco». Il tutto sotto il titolo del dibattito: «Etica e responsabilità sociale. Giovani e forum interrogano la politica». Il coordinamento è affidato a Lina Lucci, segretario Cisl della Campania, il patrocinio del

premio è dell'Ufficio scolastico regionale. Al Palabarbutto arrivano il presidente della Regione Stefano Caldoro, il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi, Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera e Lorenzo Dallai, capogruppo di Scelta civica a Montecitorio, mentre un altro ministro, Mario Mauro, impegnato in missione all'estero invia un messaggio.

Tutti indossano la T-shirt bianca con lo slogan della manifestazione. Anche il cardinale Crescenzo Sepe che avverte i politici in sala: «Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere. Dovete impiegarlo per servire la comunità e la società. Dovete pensare al bene comune, non al bene personale o del partito. Finché non si arriva a capire che la politica ha bisogno di un'etica non andremo avanti. Bisogna fare le cose con concretezza e, soprattutto, fondare l'attività politica su quelli che sono i valori fondamentali della vita sociale e anche della vita cristiana».

Duemila studenti dei licei classici e scientifici e di istituti professionali napoletani e salernitani arrivati a Fuorigrotta a bordo di 58 pullman messi a disposizione dal Forum. Nei giorni scorsi le sette organizzazioni

promotrici hanno già presentato il manifesto «Per una nuova classe dirigente al servizio del bene comune. Per una politica della responsabilità».

Il bene comune, principio a cui si attengono tutti. Anche il presidente Stefano Caldoro: «Ai giovani bisogna dare risposte e la maniera migliore per dire la propria è esercitare attività sociale senza chiudersi nell'attività privata o negli interessi individuali. Se c'è una sfida si scende in campo e se c'è qualcosa da cambiare bisogna avere la forza di farlo e pretendere».

Per il ministro Lupi «giornate come questa servono a noi più che ai giovani perché ritorniamo in mezzo a quelli a cui la politica dovrebbe dare risposte». «È l'occasione — ha aggiunto — per ricordarsi il perché si decide di fare politica che deve essere completamente al servizio del bene comune».

Francesco Boccia del Pd, stimolato come gli altri dalle domande pre registrate degli studenti e incalzato dai giornalisti invitati, ha parlato invece dei ritardi del Sud: «La classe dirigente meridionale ha responsabilità che sono figlie di un periodo storico caratterizzato da una pigrizia non dissimile a quella che si è avuta nei distret-

ti industriali al Nord».

Al Palabarbutto sono arrivati i vertici delle sette organizzazioni che compongono il forum: Raffaele Bonanni (Cisl), Gianni Bottalico (Acli), Carlo Costalli e Antonio Di Matteo (Movimento cristiano lavoratori), Cesare Fumagalli e Ettore Mocella (Confartigianato), Carlo Mitra (Confcooperative), Roberto Moncalvo (Coldiretti) e Bernhardt Scholz (Compagnia delle opere). «I giovani — sostiene Bonanni — sono l'elemento decisivo per una vera ripresa democratica ed economica del paese. Ecco perché oggi abbiamo tentato di far diventare loro protagonisti».

Una mattina tra cori, dibattiti e qualche contestazione finale da parte di alcuni studenti insoddisfatti che si è chiusa con la premiazione dei migliori spot realizzati dai ragazzi che hanno partecipato, come attori e registi, al concorso che riprende lo slogan dell'iniziativa: «Io non rubo e non mantengo il sacco». Una maratona di tre ore. I cattolici si rimettono in marcia e, come ha detto Sepe, «non finisce qui» perché sono già annunciate altre sette iniziative nel corso dell'anno in diverse aree della Campania.

**Il cardinale  
"Questa iniziativa  
non si chiuda qui, il  
movimento deve  
andare avanti"**



**"Dovete utilizzare  
il potere per il bene  
comune e pensare  
al partito e al  
bene personale"**



**AL PALABARBUTO**  
Da sinistra Crescenzo  
Sepe, il ministro Maurizio  
Lupi e Andrea Bonanni